

Interrogazione a risposta scritta:

“Rischio processionaria: quale attenzione da parte dell’amministrazione comunale”

GRUPPO CONSILIARE FUTURO VALLELAGHI

La processionaria, lepidottero appartenente alla famiglia Notodontidae, è presente da secoli tra le nostre valli del Trentino e, se non controllato nel suo nidificare, rappresenta una minaccia per le pinete, poiché le priva di parte del fogliame, e per animali e persone, a causa dei peli urticanti che si staccano dalle larve e possono portare gravi irritazioni fino allo shock anafilattico.

Questo fenomeno è stato limitato negli anni anche grazie agli interventi del Corpo forestale che ha messo in atto numerosi interventi per debellare tale piaga (quali taglio degli alberi, rimozione e distruzione dei nidi). Ultimamente però, in particolare nell’ultima primavera, si è tornati a parlare di allarme processionaria perché i pochi giorni di gelo non sono riusciti ad uccidere le larve e perché, con l’innalzamento delle temperature, è diventato sempre più difficile prevedere quando le larve inizino a spostarsi e quindi quando inizia il periodo di maggior pericolo, come confermano gli esperti della Fondazione Mach.

Dalla Fondazione Mach avvertono che evitare l’attacco verso una pianta è praticamente impossibile. Nel contempo gli esperti danno alcune soluzioni di contenimento:

- effettuare l’endoterapia e cioè un’iniezione di insetticidi direttamente nel tronco e che viene poi diffusa dalla pianta fino agli aghi rendendoli non commestibili per le larve che se ne nutrono;
- mettere dei 'collari' sul fondo del tronco per evitare l'ascesa delle larve verso il terreno.

Le nostre frazioni, soprattutto quelle in cui la pineta è ampiamente diffusa, in questa primavera 2021 sono state martoriate dalla presenza abbondante delle colonie di processionaria che hanno causato non pochi problemi alla popolazione e agli animali.

Come gruppo di minoranza riteniamo che l’amministrazione comunale debba farsi carico della sicurezza dei propri censiti anche in questo caso e quindi prevedere con largo anticipo le mosse da mettere in atto per evitare che la prossima stagione primaverile replichi quella passata o la aggravi.

Per questo si interroga la Giunta per sapere se:

1. Sono state fatte delle valutazioni in merito alla diffusione della processionaria sul nostro territorio comunale nella primavera 2021 ed eventualmente quali dati sono emersi.
2. Nella stagione 2021 sono stati allertati i custodi forestali ed eventualmente il Corpo forestale per contenere il dilagare del fenomeno proliferativo della processionaria, in particolare nella frazione di Ranzo e con quali azioni e quali risultati.
3. Si è provveduto a rapportarsi con la Fondazione Mach e la Provincia per la gestione del rischio processionaria ed eventualmente in che modo e con che risultati.
4. Si è provveduto ad informare in maniera capillare i censiti rispetto al rischio processionaria e con quali modalità
5. Si intende predisporre in anticipo un Piano di azione per il contenimento della processionaria per poter limitare il fenomeno nella prossima stagione 2022 e quale ruolo avranno la Fondazione Mach, i custodi forestali e il Corpo forestale in tale operazione.

Si richiede risposta scritta e la sua pubblicità con ogni mezzo a disposizione dell’amministrazione, sia fisico che digitale.

Grazie

F.to Minoranza Futuro Vallelaghi